

A Bussi sul Tirino la conviviale della delegazione Aternum di Pescara dell'Accademia della cucina

18 Giugno 2025

di Redazione



BUSSI SUL TIRINO - L'Italia è conosciuta nel mondo come terra di santi e navigatori. Ma è anche apprezzata per la sua antichissima tradizione culinaria. È per queste considerazioni che, nel lontano 1953, da **Orio Vergani** venne fondata l'Accademia della cucina, con lo scopo di "salvaguardare le tradizioni della nostra cucina e con essa la cultura della civiltà della buona tavola".

Fu il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, nel 2003 a proclamarla Istituzione Culturale della Repubblica Italiana, perché di fatto, la cucina, è parte integrante e sostanziale della nostra millenaria storia.

In Italia e nel mondo, l'Accademia è costituita da Delegazioni. Quella di Pescara Aternum è stata fondata nel 1996 e, attualmente, è presieduta da **Giuseppe Di Giovacchino**. Sabato 21 giugno l'Accademia farà tappa al **Ristorante "Il Buongustaio" di Bussi sul Tirino** dove si

degusta una delle migliori cucine di pesce d'acqua dolce del territorio.

Principe illuminato del ristorante, lo chef **Mario D'Ortenzio**, ben supportato dal fratello **Tiziano**, altra colonna portante, che continuano con amore e passione, la tradizione di famiglia iniziata nel 1976 da **Ilio** e **Mariarita**.

Notevole la zuppa di funghi, patate del Fucino e filetti di trota, le linguine ai gamberi e lo zafferano di Navelli e la chitarra rossa alla ricotta di gambero che, ovviamente, non ha nulla a che vedere con la ricotta di pecora, ma è semplicemente una genialata di Mario nella preparazione del sugo.

Oltre agli autorevoli componenti l'Accademia, ospite sarà monsignor **Michele Fusco**, vescovo di Sulmona-Valva. Il prefetto emerito di Pescara **Vincenzo D'Antuono**, membro dell'Accademia, ha fatto da esploratore recandosi tempo fa a Bussi, per assaggiare le prelibatezze di Mario rimanendo, a suo dire, semplicemente entusiasta. In quella circostanza, fece da apripista **Ennio Bellucci**, grande amico della famiglia D'Ortenzio, nonché una istituzione del giornalismo radiotelevisivo abruzzese. Nel corso del conviviale, Ennio farà conoscere fin nei dettagli, il vasto e interessantissimo territorio peligno, ricchissimo di storia e di cultura.